

## BOLLETTINO VITE n° 3 del 17/03/2022 - LA SPEZIA

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

Anche se al momento non vi sono particolari necessità di interventi si ricorda che, come già riportato nel precedente bollettino, in caso di vigneti particolarmente soggetti o colpiti nell'anno precedente da patologie del legno si possono effettuare alcuni trattamenti:

- per il controllo del **mal dell'esca** è possibile utilizzare prodotti a base di *Trichoderma spp.* (es. *Esquive*, *Remedier*, *Vintec*, ecc.) direttamente sulle ferite di potatura, oppure nel terreno per la difesa da funghi che colpiscono le radici;

- per il controllo dell'**escoriosi**, nei vigneti più a rischio, è possibile utilizzare **zolfo bagnabile ad alto dosaggio** (600-800 fino a 1000 g/hl) o **olio paraffinico**, che hanno anche un effetto secondario nei confronti dell'inoculo di oidio. Si ricorda che questo tipo di intervento è attuabile non oltre la fase di gemma cotonosa.

### CONCIMAZIONE

Il periodo che va dalla ripresa vegetativa alla fioritura è quello di maggiore assorbimento degli elementi nutritivi, ed è pertanto necessario che la pianta abbia a disposizione i principali macro e micro elementi. Poiché la pianta dal risveglio vegetativo utilizza prevalentemente le riserve accumulate in autunno - inverno (grazie agli apporti di fosforo e potassio ed eventualmente parte di azoto), e che le temperature non sono ancora ottimali per un intenso assorbimento radicale, è opportuno valutare alcuni aspetti: l'azoto (N), elemento importante nella fase di sviluppo vegetativo, risulta essere molto solubile, specie nella forma nitrica, che può andare incontro a dilavamento, pertanto è opportuno **frazionare gli interventi in primavera**. In un **vigneto inerbito**, sottoposto a sfalci e a restituzione integrale al suolo di massa vegetale, il fabbisogno di nutrienti e di azoto si riduce significativamente, fino ad annullarsi qualora si pratici l'interramento di leguminose (sovescio), pratica abbastanza diffusa anche nelle nostre zone, magari a file alterne. **L'eccesso** di azoto determina maggiore suscettibilità alle avversità, nonché una più difficoltosa gestione della chioma (più interventi di potatura verde). Allo stesso modo non bisogna sottovalutarne la **carezza**, che può portare ad un ridotto accumulo di aminoacidi e di azoto nelle bacche, con conseguenze sulla maturazione dell'uva e sulla qualità del vino.

Il **disciplinare di produzione integrata vite della Regione Liguria**, per quantificare gli apporti, prevede l'utilizzo del metodo del bilancio oppure le schede a dose standard. Mediante le schede a dose standard e considerando una dotazione normale di elementi nutritivi, sono previsti **50 kg/ettaro di azoto** per una produzione attesa di circa 80-120 q/ha. La dose standard può essere **incrementata o ridotta** in relazione a diverse situazioni, descritte nelle schede del disciplinare.

Dal punto di vista pratico, in questo periodo è possibile pertanto effettuare una prima concimazione con fertilizzanti azotati, somministrando una prima parte del fabbisogno, iniziando magari dalle aree costiere più calde e aspettando 2/3 settimane nelle aree interne. Per maggiori informazioni è possibile scaricare la scheda tecnica dedicata al link <https://tinyurl.com/RLconc-vite>

#### ...prossimi appuntamenti:

>> **bollettino settimanale**: da **giovedì 7 aprile** riprenderanno i bollettini settimanali, con dettagli sulla fenologia e sulla situazione fitosanitaria nei vigneti della rete di monitoraggio regionale;

>> **revisione schede tecniche**: prossimamente verranno revisionate le schede tecniche relative alle avversità del periodo primaverile (oidio e peronospora e relativi prodotti commerciali) aggiornate in base alle nuove Linee Guida Nazionali di difesa integrata.

>> **Autorizzazione nuovi impianti viticoli**: procedura di richiesta (dal 15/2 al 31/3). Maggiori dettagli nel documento scaricabile al sito <https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/8124230.PDF> (pp. 16 e 21) e proroga <https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/9024205.PDF>.

>> **Elenco dei corsi e delle consulenze disponibili a catalogo**: [Catalogo Regionale delle conoscenze e delle innovazioni \(regione.liguria.it\)](https://www.regione.liguria.it)

>> **Sottomisura 4.4: ripristino dei muretti a secco**: informazioni relative al bando al link <https://tinyurl.com/4anwz4vw>

>> **Sestri Levante Wine Festival 20/21 marzo 2022**: informazioni al link <https://www.sestrilevantewinefestival.it/>

>> **Evento digitale gratuito "Sostenibilità: dal fare al comunicare" 17 e 21 marzo**. Iscrizione al link <https://www.horta-srl.it/sostenibilita-dal-fare-al-comunicare/>

### ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA

Le temperature minime del mese di febbraio sono risultate superiori alla media (è possibile visionare l'ultimo bollettino agrometeo al seguente link: <https://bit.ly/RLagmeteo22-2>), tuttavia a partire da marzo si è verificata un'inversione di tendenza (vedi link approfondimento <https://tinyurl.com/bdhn2957>), che ha rallentato la ripresa vegetativa. Attualmente la fase prevalente nella maggior parte delle

aree vitate provinciali è quella di **ingrossamento delle gemme**. Solo i vitigni a bacca rossa negli areali più caldi della Val di Magra ed i vitigni precoci in costa sono in fase prevalente di **gemma cotonosa**, e in alcuni casi le gemme più avanti mostrano le punte verdi dei germogli. La guida alla scala BBCH al link [http://bit.ly/BBCH\\_Vite2019](http://bit.ly/BBCH_Vite2019)



**CONTROLLO DELLE INFESTANTI** – A febbraio le precipitazioni si sono concentrate soltanto nella seconda decade del mese, mentre nelle altre due decadi e nelle prime due settimane di marzo le piogge sono state praticamente assenti; si consiglia di mantenere il cotico erboso visto il rischio di precipitazioni, a volte anche intense, che potrebbero caratterizzare il prossimo periodo primaverile, i cui effetti su terreno privo di copertura vegetale sarebbero molto dannosi. La presenza del cotico risulta utile soprattutto in collina e nelle aree in pendenza in quanto limita il ruscellamento, favorisce l'assorbimento e contiene l'erosione.

**IRRORATRICI PER FITOFARMACI** - Si ribadisce l'importanza, visto l'approssimarsi dei primi interventi in vigneto, del controllo delle macchine irroratrici. Il corretto funzionamento delle macchine apporta vantaggi non solo dal punto di vista economico, ottimizzando le quantità da distribuire, ma ha impatti positivi sull'efficacia del trattamento, sull'ambiente e sulla sicurezza dell'operatore.

Oltre al **controllo funzionale**, obbligatorio per legge, e da eseguirsi c/o Centri prova autorizzati (ogni tre anni dal 01/01/2021 salvo proroghe per emergenza COVID) è opportuno effettuare e registrare la **manutenzione ordinaria** delle macchine e la **regolazione o taratura**. Tali controlli sono specificati all'interno del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

La regolazione (o taratura) è molto importante in quanto consente di adattare la macchina irroratrice alla realtà culturale dell'azienda e di definire i volumi di miscela da distribuire, tenendo conto di quanto riportato nelle etichette dei prodotti utilizzati. Si è potuto constatare che le operazioni di controllo e taratura hanno permesso migliori prestazioni delle macchine (es. uniformità di distribuzione) e consentito di risparmiare significativi quantitativi di acqua.

L'utilizzo di ugelli anti-deriva permette inoltre un ottimo contenimento di tale fenomeno. Si ricorda che le operazioni di taratura o regolazione **strumentale** devono essere svolte presso un Centro prova autorizzato. Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata su [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) al link <https://goo.gl/jm9E2x>.

Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <http://bit.ly/Controllorroratrici>.